

Convegno nazionale

ADOZIONE A AFFIDAMENTO FAMILIARE A LUNGO TERMINE.
RIFLESSIONI E PROPOSTE “dalla parte dei minori”

organizzato da Anfaa, Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie,
con il patrocinio della Regione Piemonte
e con la collaborazione
della Fondazione Promozione Sociale Onlus e di Prospettive Assistenziali

Torino, Centro Incontri Regione Piemonte, 9 novembre 2009

Sintesi della ricerca: “Ascolto dell’esperienza di chi è stato affidato”

a cura dell’Ass. Soc. Sandra Patt
Ufficio Affidamento Settore Minori Comune di Torino

L’idea di realizzare una ricerca che potesse dare voce alle persone che hanno vissuto in prima persona l’esperienza dell’affidamento come ‘affidato’, è nata all’interno di un percorso di formazione-ricerca, che il Comune di Torino ha avviato, a sostegno della nuova campagna pubblicitaria cittadina, finalizzata alla ricerca di nuove famiglie affidatarie. Tale percorso di formazione “in tema di affidamento eterofamiliare”, realizzato dal Servizio Formazione Educazione Permanente della Divisione Servizi Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie avviato a gennaio 2008, ha voluto mettere insieme alcuni attori principali dello scenario dell’affido (famiglie affidatarie – operatori dei servizi sociali e dei servizi sanitari), che, attraverso il metodo della formazione-ricerca, hanno avuto modo di esplorare, riflettere e confrontarsi sulle tematiche e ‘visioni’ dell’affido che ogni attore mette in risalto, con l’obiettivo di integrare gli specifici apporti e riflettere sull’operatività di ciascuno.

Durante il processo di formazione-ricerca si è rilevata la necessità di dare voce ai soggetti affidati, in quanto il conoscere la loro opinione avrebbe aiutato gli operatori e le famiglie affidatarie a migliorare la loro azione. In tal senso un gruppo di lavoro, costituito da 17 operatori pluriprofessionali (ass. soc. – ed. prof. – psic.) ha intrapreso la propria pista di ricerca su “Ascolto dell’esperienza di chi è stato affidato”, intervistando 19 soggetti maggiorenni con esperienza di affidamento eterofamiliare (per ragioni di privacy, di vincoli normativi e di tempo a disposizione, non è stato possibile intraprendere la stessa ricerca nel campo dei minori in corso di affidamento).

La SFEP, con alcuni dei partecipanti al suddetto percorso, sta conducendo un’elaborazione e sistematizzazione di tutti i contenuti e i diversi temi di ricerca che il percorso di formazione ha trattato. In questo processo è previsto anche l’elaborazione dei dati emersi dalla ricerca sui soggetti affidati, che farà parte, anch’essa, di un volume di prossima pubblicazione (entro la fine del 2009).